

TGREGIONE.IT

LA TOSCANA IN DIRETTA



International Art Magazine
Shop online, news, video, reportage

Search

SHARE

CULTURA E SPETTACOLO

Il Festival sull'Umore cerca volontari

Post on: 26 maggio 2017 Redazione Web

LIVORNO – (di Chiara Lo Re) Torna a settembre per la terza edizione Il senso del ridicolo, festival sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira, diretto da Stefano Bartezzaghi, promosso e sostenuto da Fondazione Livorno, gestito e organizzato da Fondazione Livorno – Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana. In tre giorni di eventi, mostre, proiezioni cinematografiche, laboratori per bambini e ragazzi, filosofi, scrittori, giornalisti, radio-star, letterati, storici dell'arte e del cinema e naturalmente comici, si interrogano sul significato del riso e sulla straordinaria funzione rivelatrice dell'umorismo, della comicità e della satira.

Come tutti i grandi eventi, il suo successo dipende non solo dalla qualità dei relatori e dei contenuti, ma anche dalla collaborazione attiva e fondamentale di giovani volontari provenienti dall'università, dalle associazioni e dalle scuole superiori, che hanno colto l'occasione per mettersi alla prova a livello personale e lavorativo, conferendo a questo Festival quella scintilla che solo la gioventù riesce a dare.

Dopo il grande coinvolgimento dell'edizione 2016, che ha visto la collaborazione di oltre 150 ragazzi provenienti dagli istituti scolastici livornesi, dall'Università di Pisa, dall'Associazione Amici dei Musei e dal FAI, nella sua terza edizione, il festival livornese cerca nuovamente volontari. I ragazzi che decideranno di aderire avranno la possibilità di seguire un corso sulla sicurezza, molto utile a livello lavorativo, potranno partecipare gratuitamente alle conferenze del Festival e potranno acquisire un attestato di partecipazione da inserire nella propria esperienza curriculare. Inoltre potranno sperimentare vari e molteplici ambiti lavorativi come il settore fotografico, l'ufficio stampa, la gestione delle location e della biglietteria, interfacciandosi con un pubblico numeroso e contribuendo in maniera sostanziale alla buona riuscita dell'evento.

Angelica e Diletta sono due volontarie viareggine studentesse dell'Università di Pisa, dove frequentano il corso in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione, che hanno partecipato lo scorso anno alla seconda edizione del Festival sull'Umore ed hanno avuto la possibilità di convalidare in crediti formativi quella esperienza di cui sono rimaste entusiaste.

Vi siete divertite a fare questa esperienza? La consigliereste ad altri?

Angelica Sì, assolutamente sì!!! E' stato molto bello conoscere persone nuove e nuovi professionisti, inoltre ho potuto fare un'esperienza lavorativa che altrimenti non so se avrei fatto: io avevo scelto di fare la volontaria nell'ufficio stampa del Festival e ho imparato, tra le altre cose, a fare una rassegna stampa. Non l'avevo mai fatta, così come non avevo mai accolto dei giornalisti: ora so come si fanno entrambe le cose e non è certo poco!! E' un'esperienza che consiglio vivamente agli altri,

indipendentemente da quello che studiano, perché è divertente e si impara davvero molto, prima di tutto a mettersi alla prova: per esempio io ho sperimentato la capacità di essere flessibili e di organizzarsi in base agli eventi e gli imprevisti che una manifestazione di questa portata può avere, e devo dire che se non è utile questo sul mondo del lavoro...cosa può esserlo?!

Diletta: Sì! Mi è piaciuta perché è stata la mia prima esperienza in uno staff di un evento così grande: è stato interessante soprattutto svolgere i compiti che ci hanno assegnato e vedere quali ricadute potevano avere. Inoltre, essendo questa l'attività che vorrei intraprendere a livello lavorativo, la mia esperienza è stata doppiamente formativa perché mi ha regalato delle conferme non di poco conto, tra cui la constatazione che essere aperti a nuove prospettive e possibilità ripaga sempre! La consiglieri perché è comunque un'esperienza positiva anche per la quantità e la qualità delle persone che si incontrano: io mi sono lanciata, non avevo né esperienze particolari né grandi aspettative e sono stati tre giorni pieni di cose da vedere e carpire: proprio una bella sorpresa!

Qual è la cosa più divertente che hai fatto?

Angelica Sicuramente l'inaugurazione della mostra "Se i quadri potessero parlare" di Stefano Guerrera: ho anche avuto la possibilità di conoscerlo personalmente!

Diletta Le foto ai bambini mentre facevano i laboratori a loro dedicati! Veder dei bambini che ridono e si divertono è sempre piacevole, soprattutto se li devi fotografare perché sei una delle fotografe del Festival!!

Ed ora largo ai giovani che vorranno candidarsi come volontari per la prossima edizione. Basta contattare Fondazione Livorno Arte e Cultura.

Share this:



Correlati

Il senso del ridicolo, successo straordinario per la prima edizione 27 settembre 2015
In "CRONACA REGIONALE"

Stefano Guerrera e "Se i quadri potessero parlare" a Livorno per "Il Senso del ridicolo" 12 settembre 2016
In "CULTURA E SPETTACOLO"

Tags:

festival dell'umorismo

livorno

No comments

"Il senso del ridicolo", a Livorno il primo festival italiano sull'umorismo 23 settembre 2015
In "CRONACA REGIONALE"

Message

Name*...

Email*...

Website...



[Captcha area]

* VERIFICA SCRIVI I CARATTERI CHE VEDI NELL'IMMAGINE SOPRA

SEND



RICEVI LE NEWSLETTER

Per ricevere GRATIS le ultime notizie

Indirizzo e-mail

Iscriviti

LEGGI TG VATICANO